

An aerial photograph of a city with a dense, red-tiled roofscape. A dark, winding river or canal cuts through the urban fabric, forming a large, irregular loop. The city is situated along a body of water, with a prominent white building and a red-roofed structure visible on the right side. The overall scene depicts a historic urban environment with a unique waterway layout.

Fascicolo dell'opera

INDICE:

PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE.....	4
CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.....	5
Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati.....	5
CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.....	8
Schede II-1-1: Lavori di manutenzione alle parti interne.....	9
Schede II-2-1: Lavori di manutenzione alle parti interne.....	10
Schede II-1-2: Lavori di.....	11
Schede II-2-2: Lavori di.....	12
Schede II-1-3: Lavori di.....	13
Schede II-2-3: Lavori di.....	14
Schede II-1-4: Lavori di.....	15
Schede II-2-4: Lavori di.....	16
Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.....	17
CAPITOLO III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.	18
Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto.....	19
1Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera.....	20
2Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera.....	21



PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE

Secondo quanto prescritto dall'art. 91 del D.Lgs.81/2008, il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene *"le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori"* durante i lavori di manutenzione dell'opera. Il Fascicolo è utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità d'intervento ai fini della sicurezza. Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo.

Il Fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita. Il Fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del Coordinatore per l'Esecuzione) e durante il periodo di esercizio dell'opera, in base alle eventuali modifiche apportate sulla stessa (a cura del Committente).

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II – *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;*
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- c) impianti di alimentazione e di scarico;*
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;*
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;*
- f) igiene sul lavoro;*
- g) interferenze e protezione dei terzi.*

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;*
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III – *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, ed altro.



CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Descrizione sintetica dell'opera

I manufatti oggetto d'intervento sono diffusi nel **Centro Storico di Venezia**.



Planimetria di Venezia con l'indicazione del pontile su cui intervenire

Si tratta di quattordici pontili per lo scarico merci, RSU Veritas, per il servizio di taxi acqueo, servizio di traghetto da parada per le gondole e per i servizi istituzionali dell'Amministrazione Comunale di tipo fisso o galleggiante costituiti da impalcato ligneo (traversi, travi longitudinali e tavolato) poggiante su pali di fondazione in materiale plastico o di legno di rovere. Le strutture, assieme ai relativi pali di ormeggio, si trovano quindi all'interno di un determinato specchio acqueo, presentando sviluppo pressoché lineare.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori: si prevede entro il 2017

Fine lavori: entro il 2018

Indirizzo del cantiere

Venezia centro storico

Località: Venezia

Città: Venezia

Provincia: Venezia

Committente

Comune di Venezia – Direzione Lavori Pubblici

Indirizzo
telefono

Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
041/274.88.61

Responsabile dei lavori

Arch. Alberto Chinellato (Direzione Lavori Pubblici)

Indirizzo
telefono

Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
041/274.79.56



Progettista architettonico	Dott. Arch. Roberto Megera (Direzione Lavori Pubblici)
Indirizzo	Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
telefono	041/274.88.61
Progettista strutturista	Dott. Arch. Roberto Megera (Direzione Lavori Pubblici)
Indirizzo	Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
telefono	041/274.88.61
Progettista impianti elettrici	
Indirizzo	
telefono	
Progettista impianti meccanici	
Indirizzo	
telefono	
Coordinatore per la progettazione	Dott. Arch. Roberto Megera (Direzione Lavori Pubblici)
Indirizzo	Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
telefono	041/274.88.61
Coordinatore per l'esecuzione lavori	Dott. Arch. Roberto Megera (Direzione Lavori Pubblici)
Indirizzo	Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
telefono	041/274.88.61
Impresa affidataria	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	OG7 - Opere marittime
Impresa sub-appaltatrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	OG7 - Opere marittime
Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	
Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	



Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:



CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richiede, le suddette tavole saranno corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.



<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDE II-1-1: PALI DI FONDAZIONE – VERIFICA STATICA		

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
In caso di comparsa di lesioni, cedimenti, fessurazioni delle strutture portanti e portate è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi statica da un tecnico abilitato. Il professionista individuerà criteri e metodi d'intervento che regoleranno l'intervento di consolidamento o disporranno la demolizione e ricostruzione del manufatto.	<ul style="list-style-type: none"> • Sprofondamento; • MMC – Sollevamento e trasporto; • schegge; • urti, tagli; • scivolamento in piano; • annegamento.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
I pali di fondazione sono in legno di rovere o in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica del diametro esterno di 300 mm. I manufatti estrusi sono strutturati con armatura tubolare interna in acciaio S235JRH Ø193,7 sp. 6 mm formante un corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inattaccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto finale dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

<i>Tavole allegate:</i>	
-------------------------	--

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>



SCHEDE II-2-1: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE STRUTTURE LIGNEE.

Codice scheda: Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

SCHEDA II-2-1 - Ordito di travi in legno di rovere - Lavori di manutenzione alle parti lignee

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
In caso di comparsa di lesioni, cedimenti, fessurazioni delle strutture portanti e portate è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi statica da un tecnico abilitato. Il professionista individuerà criteri e metodi d'intervento che regoleranno il consolidamento o disporranno la demolizione e ricostruzione del manufatto.	<ul style="list-style-type: none"> • Sprofondamento; • MMC – Sollevamento e trasporto; • schegge; • urti, tagli; • scivolamento in piano; • annegamento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Travature squadrate a spigolo vivo in rovere di I scelta di sezione quadrata 20 X 20.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>



SCHEDE II-1-2: LAVORI DI MANUTENZIONE ALL'IMPALCATO LIGNEO.

Codice scheda: Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

SCHEDA II-1-2 - Impalcato in legno di larice - Lavori di manutenzione alle parti lignee

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
In caso di comparsa di cedimenti, rotture, usura eccessiva delle assi dell'impalcato è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi statica e la verifica sul pericolo di inciampo da un tecnico abilitato. Il	<ul style="list-style-type: none"> • Sprofondamento; • MMC – Sollevamento e trasporto; • schegge; • urti, tagli;

professionista individuerà criteri e metodi d'intervento che regoleranno la sostituzione di parte o di tutto l'impalcato.	<ul style="list-style-type: none"> • scivolamento in piano; • annegamento
---	---

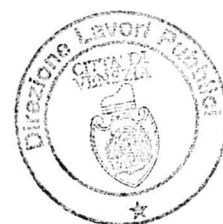
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Impalcato alla "Sansovina" a contatto di tavolame in legno di larice di 5 cm di spessore con cuscinetti minimi interposti fra i tavoloni.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

<i>Tavole allegate:</i>	
-------------------------	--

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>



SCHEDE II-2-2: LAVORI DI MANUTENZIONE DEI PALI D'ORMEGGIO E DI PROTEZIONE.

Codice scheda: **Oggetto della manutenzione:** **Tipologia dei lavori:**
SCHEDA II-2-2 – Pali d'ormeggio e paraurti - Lavori di manutenzione.

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
In caso di riduzione maggiore del 70% della sezione dei pali di ormeggio o di eccessiva instabilità degli stessi è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi sul pericolo di rottura dell'ormeggio da un tecnico abilitato. Il professionista indicherà se il palo necessita di sostituzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Crollo improvviso; • MMC – Sollevamento e trasporto; • schegge; • urti, tagli; • annegamento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>



SCHEDE II-1-3: LAVORI DI

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*
SCHEDA II-1-3

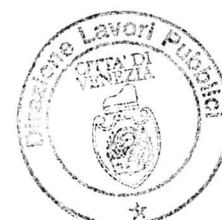
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>	L	
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>



SCHEDE II-2-3: LAVORI DI

Codice scheda: Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

SCHEDA II-2-3

Tipo di intervento	Rischi individuati
	<ul style="list-style-type: none">

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate:

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:



SCHEDE II-1-4: LAVORI DI

Codice scheda: **Oggetto della manutenzione:** **Tipologia dei lavori:**
SCHEDA II-1-4

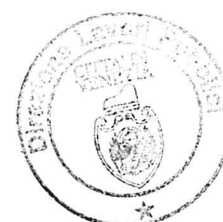
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate:

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:



SCHEDE II-2-4: LAVORI DI

Codice scheda: Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:
 SCHEDA II-2-4

Tipo di intervento	Rischi individuati
	<ul style="list-style-type: none">

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate:

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

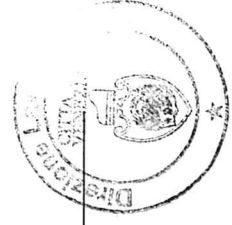


SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA II-3
-----------------------	--------------------

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Rif. scheda II:</i>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>



CAPITOLO III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

La presente sezione sarà integrata di volta in volta dal committente o dal coordinatore per l'esecuzione relativi agli eventuali interventi futuri sul fabbricato.



SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-1
-----------------------	--------------

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DIFFUSA SU MANUFATTI DI MICROPORTUALITÀ URBANA DEL CENTRO STORICO DI VENEZIA (C.I. 13934)	Dott. Arch. Roberto Megea Tel 041/274.88.61	maggio 2017	Direzione Lavori Pubblici	



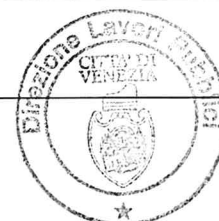
<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

1	SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA
---	--

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-2
-----------------------	--------------

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DIFFUSA SU MANUFATTI DI MICROPORTUALITÀ URBANA DEL CENTRO STORICO DI VENEZIA (C.I. 13934)	Dott. Arch. Roberto Megera Tel 041/274.88.61	maggio 2017	Direzione Lavori Pubblici	

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>



2	SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA
---	---

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-3
-----------------------	--------------

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

